

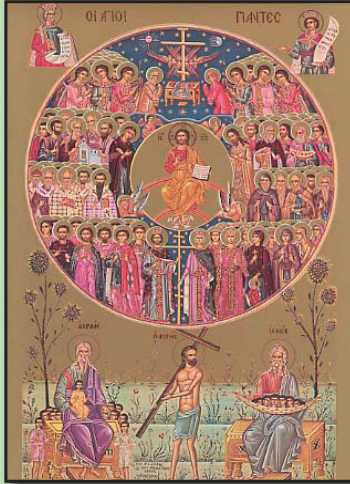


**Eparchia di Lungro**  
**"Verso il 1° centenario"**

1919 **100** 2019

**E DIELA - H KYPIAKH**  
**LA DOMENICA**  
**27 MAGGIO 2018**

**Domenica di tutti i Santi (I di Matteo). Sant'Elladhio**  
**ieromartire. Tono VIII. Eothinon I.**  
**Divina Liturgia di San Giovanni Crisostomo.**



## CATECHESI MISTAGOGICA

Strettamente legata alla Pentecoste, la domenica in cui festeggiamo tutti i santi ci mostra l'operato dello Spirito Santo nella vita dei cristiani. La santità non è qualcosa che ci procuriamo noi, che otteniamo noi con le nostre qualità e le nostre capacità. La santità è un dono, è il dono dello Spirito Santo che poi viene fruttificato dal cristiano di buona volontà. Il grande sant'Antonio del deserto, per ispirazione divina viene a sapere che nella ricca città d'Alessandria d'Egitto, tra tanti peccatori, vive un umile calzolaio più santo di lui. Desideroso di perfezionarsi sempre di più nella vita cristiana, lo va a trovare, per sapere da lui qual è il segreto della sua fama di santità. Gli domanda: cosa fai per essere così grande nella via di Dio? Gli risponde quegli: io sono un niente nella via di Dio: faccio solo scarpe. Come passi le tue giornate? Le divido in tre parti: faccio otto ore di lavoro, otto di preghiera, otto di sonno. Come gestisci i guadagni? Risponde l'umile calzolaio: anche qui faccio semplicemente tre parti dei soldi che guadagno: una parte per i poveri, una per la chiesa, una per me. Questo esempio del

*Paterikà* ci fa comprendere che, per essere santi, non bisogna per forza essere vescovi, preti o religiosi: no, tutti siamo chiamati a diventare santi se viviamo onestamente nello spirito di Cristo! Tante volte, ha sottolineato Papa Francesco in un suo discorso, siamo tentati di pensare che la santità sia riservata soltanto a coloro che hanno la possibilità di staccarsi dalle faccende ordinarie, per dedicarsi esclusivamente alla preghiera. Ma non è così. Sei sposato? Sii santo amando e prendendoti cura di tuo marito o di tua moglie, come Cristo ha fatto con la Chiesa. Sempre in ogni posto si può diventare santo, cioè ci si può aprire a questa grazia che ci lavora dentro e ci porta alla santità. Sei genitore o nonno? Sii santo insegnando con passione ai figli o ai nipoti a conoscere e a seguire Gesù. E ci vuole tanta pazienza per questo, per essere un buon genitore, un buon nonno, una buona madre, una buona nonna. Ci vuole tanta pazienza, e in questa pazienza viene la santità. Sei catechista, educatore o volontario? Sii santo diventando segno visibile dell'amore di Dio e della sua presenza accanto a noi. Ecco: ogni stato di vita può portare alla santità, sempre! A casa tua, sulla strada, al lavoro, in Chiesa, in quel momento e nel tuo stato di vita è stata aperta la strada verso la santità. Non scoraggiatevi di andare su questa strada, ha ribadito il Papa. È proprio Dio che ci dà la grazia. Solo questo chiede il Signore: che noi siamo in comunione con Lui e al servizio dei fratelli. Quando il Signore ci invita a diventare santi, non ci chiama a qualcosa di pesante, di triste... Tutt'altro! È l'invito a condividere la sua gioia, a vivere e a offrire con gioia ogni momento della nostra vita, facendolo diventare allo stesso tempo un dono d'amore per le persone che ci stanno accanto. Se comprendiamo questo, tutto cambia e acquista un significato nuovo, un significato bello, un significato che già si palesa nelle piccole cose di ogni giorno. Un esempio. Una signora va al mercato a fare la spesa e vi incontra una vicina. Incominciano a parlare, poi vengono le chiacchiere, e dice: "No, no, no io non sparlerò di nessuno". Questo è un passo verso la santità. Poi, a casa tua, il figlio ti chiede di parlare un po' delle sue cose: "Oh, sono tanto stanco, ho lavorato tanto oggi...". "Ma tu accomodati e ascolta tuo figlio, che ne ha bisogno!". E tu ti accomodi, lo ascolti con pazienza: questo è un passo verso la santità. Poi finisce la giornata, siamo tutti stanchi, ma c'è la preghiera. Facciamo la preghiera: anche questo è un passo verso la santità. Poi arriva la domenica e andiamo a Messa, facciamo la comunione, a volte preceduta da una bella confessione che ci pulisca un po'. Questo è un passo verso la santità. Poi vado per strada, vedo un povero, un bisognoso, mi fermo gli faccio domande, gli do qualcosa: è un passo alla santità. Sono piccole cose, ma tanti piccoli passi verso la santità. Ogni passo verso la santità ci renderà delle persone migliori.

*Grande Dossologia e 'Simeron sotiria'.*

### 1<sup>a</sup> ANTIFONA

**Agathòn tò exomologhísthe tò**  
**Kirìo, kè psàllin tò onòmati su,**  
**Ìpsiste.**

*Tès presvìes tìs Theotòku, Sòter,*  
*sòson imàs.*

Shumë bukur është të lavdërojmë  
Zotin e të këndojmë emrin tënd, o  
i Lartë.

*Me lutjet e Hyjlindëses, Shpëtimtar,*  
*shpëtona.*

Buona cosa è lodare il Signore,  
e inneggiare al tuo nome, o  
Altissimo.

*Per l'intercessione della Madre di*  
*Dio, o Salvatore, salvaci.*

## 2<sup>a</sup> ANTIFONA

**O Kìrios evasilefsen, efrèpian enedhisato, enedhisato o Kìrios dhìnamin kè periezòsato.**

*Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.*

Zoti mbretëron, veshet me hjeshtë,  
Zoti veshet me fuqi dhe rrethohet.  
*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u ngjalle nga të vdekurit, neve që të këndojmë: Alliluia.*

Il Signore regna, si è rivestito di splendore, il Signore si è ammantato di forza e se n'è cinto.

*O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

## 3<sup>a</sup> ANTIFONA

**Dhëfte agalliasòmetha tò Kirio, alalàxomen tò Theò tò Sofiri imòn.**

*Ex ipsus katilthes, o èfsplanchnos, \* tafin katedhèxo triùmeron, \* ina imàs eleftheròsis tòn pathòn: \* I zoì kè i Anàstasis imòn, Kìrie, dhòxa si.*

Ejani të gëzohemi në Zotin dhe t'i ngrëjmë zërin Perëndisë, Shpëtimtarit tonë.

*Ti erdhe së larti, o lipisjar; \* pranove varrim të triditshëm, \* se të na lirosh neve nga çdo pësim: \* ti ç'je jeta edhe ngjallja jonë, \* o Zot, lavdi tyj. (H.L.,f.25)*

Venite, esultiamo nel Signore, cantiamo inni di giubilo a Dio, nostro Salvatore.

*Sei disceso dall'alto, o misericordioso, accettando la sepoltura di tre giorni, per liberarci dalle passioni: Signore, vita e risurrezione nostra, gloria a te.*

## ISODHIKON

**Dhëfte proskìnìsomen ke prospèsomen Christò.**

*Sòson imàs, Iiè Theù, o anastàs ek nekròn, psàllondàs si: Alliluia.*

Ejani t'i falemi e t'i përmýsemi Krishtit.

*Shpëtona, o i Biri i Perëndisë, që u ngjalle nga të vdekurit, neve që të këndojmë: Alliluia.*

Venite, adoriamo e prostriamoci davanti a Cristo.

*O Figlio di Dio, che sei risorto dai morti, salva noi che a te cantiamo: Alliluia.*

## APOLITIKIA

### TONO VIII

**Ex ipsus katilthes, o èfsplanchnos, \* tafin katedhèxo triùmeron, \* ina imàs eleftheròsis tòn pathòn: \* I zoì kè i Anàstasis imòn, Kìrie, dhòxa si.**

Ti erdhe së larti, o lipisjar; \* pranove varrim të triditshëm, \* se të na lirosh neve nga çdo pësim: \* ti ç'je jeta edhe ngjallja jonë, \* o Zot, lavdi tyj. (H.L.,f.25)

Sei disceso dall'alto, o misericordioso, accettando la sepoltura di tre giorni, per liberarci dalle passioni: Signore, vita e risurrezione nostra, gloria a te.

### TONO IV

**Tòn en òlo tò kòsmo \* Martìron su \* os porfìran kè visson \* tà èmata \* i Ekklisia su stolisamèni, \* dhi'aftòn voà si, \* Christè o Theòs: \* Tò laò su tùs iktirmùs su katàpempson, \* irìnin tì politìa su dhòrise, \* kè tès psichès imòn \* tò mèga èleos.**

Me gjakun e martirëvet të tërë jetës \* e stolisur si me purpur e me bis \* tyj të thërret Qisha jote, o Krisht Perëndi \* Dërgoji lipishtë e tua popullit tënd \* jipi paqen shoqërisë sate \* edhe lipisinë e madhe shpirttravet tanë. (H. L., f.18)

La tua Chiesa, rivestita come di porpora e bisso nel mondo intero del sangue dei tuoi martiri, tramite loro a te grida, o Cristo Dio: Fa' scendere sul tuo popolo le tue compassioni, dona la pace agli abitanti della tua città e dona alle anime nostre la grande misericordia.

## (APOLITIKION DEL SANTO DELLA CHIESA) KONTAKION

### TONO VIII

**Os aparchàs tìs fiseos, \* tò fitur-gò tìs ktìseos \* i ikumèni profèri si, Kìrie, \* tùs theofòrus Màrtìras. \* Tès aftòn ikèsies, \* en irini vathia, \* tìn Ekklisian su, \* tìn politian su \* dhià tìs Theotòku sindirison, \* polièlee.**

Si pemë të parë të naturës jeta të falën tyj, o Zot, \* po si mbjellsit të krijesës, dëshmorët theoforë \* Me lutjet e tyre \* ruaje në paqe Qishën tënde \* shoqërinë tënde \* me anën e Hyjlindses, \* o shumë Lpisjar. (H. L., f.18)

La terra, o Signore, ti offre quali primizie della natura all'autore del creato, i Martiri teofori. Per le loro suppliche, grazie alla Madre di Dio, custodisci in pace profonda la tua Chiesa, la tua cittadinanza, o ricco di misericordia.

## APOSTOLOS (Eb 11, 33 - 12, 2)

- Mirabile è Dio nei suoi santuari, il Dio di Israele. (*Sal 67, 36*)  
- Nelle assemblee benedite Dio, il Signore dalle fonti di Israele. (*Sal 67, 27*)

- I çuditshëm është Perëndia ndër Shëjtëoret e tij, Perëndia i Izraillit. (*Ps 67, 36*)  
- Ndër mbledhjet bekonit Perëndinë, Zotin, ju nga jenia e Izraillit. (*Ps 67, 27*)

### DALLA LETTERA DI PAOLO AGLI EBREI

Fratelli, tutti i santi, per fede, conquistarono regni, esercitarono la giustizia, ottennero ciò che era stato promesso, chiusero le fauci dei leoni, spensero la violenza del fuoco, sfuggirono alla lama della spada, trassero vigore dalla loro debolezza, divennero forti in guerra, respinsero invasioni di stranieri. Alcune donne riebbero, per risurrezione, i loro morti. Altri, poi, furono torturati, non accettando la liberazione loro offerta, per ottenere una migliore risurrezione. Altri, infine, subirono insulti e flagelli, catene e prigionia. Furono lapidati, torturati, tagliati in due, furono uccisi di spada, andarono in giro coperti di pelli di pecora e di capra, bisognosi, tribolati, maltrattati – di loro il mondo non era degno! – vaganti per i deserti, sui monti, tra le caverne e le spelonche della terra. Tutti costoro, pur essendo stati approvati a causa della loro fede, non ottennero ciò che era stato loro promesso: Dio infatti per noi aveva predisposto qualcosa di meglio, affinché essi non ottenessero la perfezione senza di noi. Anche noi, dunque, circondati da tale moltitudine di testimoni, avendo depono tutto ciò che è di peso e il peccato che ci assedia, corriamo con perseveranza nella corsa che ci sta davanti, tenendo fisso lo sguardo su Gesù, colui che dà origine alla fede e la porta a compimento.

*Alliluvia (3 volte).*

- Gridano i giusti, e il Signore li ascolta; e da tutte le loro angosce li salva. (*Sal 33, 18*)

*Alliluvia (3 volte).*

- Molte sono le tribolazioni dei giusti; ma da tutte queste, il Signore li salva. (*Sal 33, 20*)

*Alliluvia (3 volte).*

### NGA LETRA E PALIT EBRENJVET

Vëllezër, për Bësën, gjithë shëjtrat gadhnjÿen rregiëri, vepruan drejtësinë, muartin të tàksurat, mbëllÿjtin golën e luanëvet, shuajtin fuqinë e zjarrit, pështuan nga ëhja e shpatës, muartin fuqi nga pafuqia e tyre, u bënë trima të fortë te lufta, llarguan ushtri të huaja. Dica gra muartin të vdekurit e tyre të gjallë; të tjerë pra qenë rrahur, sepse nëng dishtin lirimin, se të kishin një ngjallje më të mirë. Të tjerë pra duruan përqeshje dhe fërshëra, hekure e filaqí, qenë vrarë me gurë, prerë me serrë, torturuar; vdiqtin të vrarë me shpatë e vanë këtej e atej të veshur me lëkurë dhensh e dhish; të nëmur, të mjerë, të trajtuar lik: jeta nëng ish e denjë për ta. Shkuan atej e këtej ndëpër shkretëtira e male e shpella e gropa të dheut. Dhe gjithë këta, çë bën martri për Bësën, nëng muartin ç’ju kish taksur atyre, sepse Perëndia kish ruajtur një gjë më të mirë për ne, se ata të mos të bëshshin të përsosur pa neve. Edhe na, prandaj, të rrethuar ka kaq shumë martri, pra çë lamë çdogjë çë mbëshon e mbëkatin çë na pengon, nguremi me durim në vrapin, turembajtur sytë mbi Jisuin, autorin dhe përmirësuesin e Bësës.

*Alliluvia (3 herë).*

- Thërresën të drejtët e Zoti i gjegjën, e ka të gjithë helmet e tyre i shpëton. (*Ps 33, 18*)

*Alliluvia (3 herë).*

- Shumë janë mundimet e të drejtëvet, po ka gjithë këta Zoti i shpëton. (*Ps 33, 20*)

*Alliluvia (3 herë).*

## VANGELO (Mt 10, 32 - 33. 37; 19, 27 - 30) VANGJELI

Disse il Signore ai suoi Discepoli: «Chi dunque mi riconoscerà davanti agli uomini, anch’io lo riconoscerò davanti al Padre mio che è nei cieli; chi invece mi rinnegherà davanti agli uomini, anch’io lo rinnegherò davanti al Padre mio che è nei cieli. Chi ama il padre o la madre più di me non è degno di me; chi ama il figlio o la figlia più di me non è degno di me; chi non prende la sua croce e non mi segue, non è degno di me». Allora Pietro prendendo la parola disse: «Ecco, noi abbiamo lasciato tutto e ti abbiamo seguito; che cosa dunque ne

I tha Zoti Dishipulvet të tij: “Kush, prandaj, do të më njohë përpara njerëzvet, edhe u do t’ë njoh atë përpara Átit tim, çë është ndër qielt; po kush s’do të më njohë mua përpara njerëzvet, edhe u s’do t’ë njoh atë përpara Atit tim, çë është ndër qielt. Ai çë do mirë të jatin o të jëmën më se mua, s’është i denjë për mua; dhe ai çë do mirë të birin o të bilën më se mua s’është i denjë për mua. E kush nëng merr kryqen e tij e s’vjen pas meje, s’është i denjë për mua”. Ahiera Pjetri, si mori fjalën, tha: “Njò, na lamë gjithsej dhe erdhëtim pas teje; ç’do

otterremo?». E Gesù disse loro: «In verità vi dico: voi che mi avete seguito, nella nuova creazione, quando il Figlio dell'uomo sarà seduto sul trono della sua gloria, siederete anche voi su dodici troni a giudicare le dodici tribù di Israele. Chiunque avrà lasciato case, o fratelli, o sorelle, o padre, o madre, o figli, o campi per il mio nome, riceverà cento volte tanto e avrà in eredità la vita eterna. Molti dei primi saranno ultimi e gli ultimi i primi».

të kemi na prandaj?». E Jisui i tha atyre: “Me të vërtetë ju thom juve: ju që kini ardhur pas meje, te ringjallja, kur i Biri i njeriut do t'ulet mbi thronin e lavdisë së tij, edhe ju do të uleni mbi dymbëdhjetë throne se të gjykoni dymbëdhjetë çetat e popullit të Izrailit. E nganjë që ka lënë shti o vëllezër o motra o atë o mëmë o shoqe o bil o dhera, për emrin tim, ai do të marrë njëqind herë aq e do të trashgonjë jetën e pasosme. Shumë ndër të parët do të jenë të prasëm, dhe të prasmit të parët”.

## KINONIKON

**Agalliasthe, dhikei, en Kirio;  
tis efthësi prëpi ènesis. Allilua. (3  
volte)**

Gëzoheni, o të drejtë, mbë Zotin;  
të dreqvët i ka hjé lëvdàta. Allilua.  
(3 herë)

Esultate, o giusti, nel Signore; ai  
retti si addice la lode. Allilua. (3  
volte)